

il loro operato sul contesto socio economico della nostra realtà. Le varie assicurazioni che giungono da più parti probabilmente non vengono manifestate a seguito di un confronto con chi vive determinate situazioni, altrimenti ci si renderebbe conto di quanto la parola tranquillità resti solo un termine aleatorio al quale non può corrispondere un analogo sentimento da parte dei calabresi e dei reggini. Giusto per riferirci alle ultime notizie di cronaca, viene da chieder-

cuno ha recentemente passeggiato sulla via commerciale della città dove tra poco saranno più le saracinesche abbassate e i locali pronti ad essere affittati che gli esercizi aperti al pubblico? La delegazione calabrese, salvo qualche rara eccezione, presente al Parlamento sta cercando di tutelare la regione affinché le venga riservata una giusta attenzione e non un posticino da cantuccio come se fossimo parte di un'altra nazione? E chi è che dal territorio sta difendendo Reg-

compiano degli step condivisi e basati sulla reale intenzione di creare prospettive serie e strutturate.

Tutto ciò però necessita anche di una non rassegnazione da parte dei cittadini i quali devono pretendere di veder tutelati i loro diritti in quanto imprescindibile condizione per la realizzazione dei propri obiettivi all'interno dei luoghi che vivono e non al di fuori dei confini calabresi.

Ex consigliere regionale

FONDAZIONE MEDITERRANEA

«Trasporti sullo Stretto, possibile la mobilità integrata sostenibile»



Da sinistra
Filardo,
Vitale e
Abenavoli

L'espressione "Metropolitana del Mare" è stata usata per la prima volta nel corso di un convegno, organizzato dalla Fondazione Mediterranea, tenutosi a palazzo Zanca a Messina il 10 giu-

gno del 2006. Lo stesso elaborato è stato consegnato, nella serata di lunedì al circolo "Polimeni", durante l'incontro organizzato dalla Fondazione Mediterranea, che ha voluto riproporre la

tematica dell'integrazione del trasporto pubblico nell'area dello Stretto attraverso la conversazione di Vincenzo Filardo, già direttore generale dell'Atam ed esperto in pianificazione dei trasporti

«Nel maggio del 2012 anche l'Atam ha condotto, insieme all'Università Mediterranea, uno studio dal titolo "Mettiamo l'autobus sul mare" - spiega Vincenzo Filardo, già direttore generale dell'Atam ed esperto in pianificazione dei trasporti - A seguito del nostro elaborato abbiamo potuto dimostrare come nell'area dello Stretto sia possibile una mobilità integrata sostenibile. La nostra tesi quindi non fa altro che avvalorare quella della Fondazione Mediterranea secon-

do cui viene offerta un'ipotesi di ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico nell'area dello Stretto che prevede, fra l'altro, l'introduzione di un biglietto unico valevole per i mezzi gommati e per i treni su trambe le sponde oltre che naturalmente, per la Metro mare».

L'incontro è stato moderato da Vincenzo Vitale presidente della Fondazione Mediterranea che sostiene come «il termine 'Metropolitana del Mare' è un termine abusato in quanto non vi sono le caratteristiche di un servizio di trasporto idoneo. Non vi sono al momento requisiti essenziali come l'alta frequenza delle corse, la facilità di accesso ed il costo ragionevole».

Vincenzo Com...

IL GARAUISTA 28 FEBBRAIO 2015